

Termometro GIZMO 2024

Original

Termometro GIZMO 2024 / Arsie, Andrea; Biraghi, Marco; Deo, Federica; Felicioni, Marco; Lux, Eugenio. - In: GIZMO. - ISSN 2385-1430. - ELETTRONICO. - (2024).

Availability:

This version is available at: 11583/2996690 since: 2025-01-19T16:01:16Z

Publisher:

Gizmo

Published

DOI:

Terms of use:

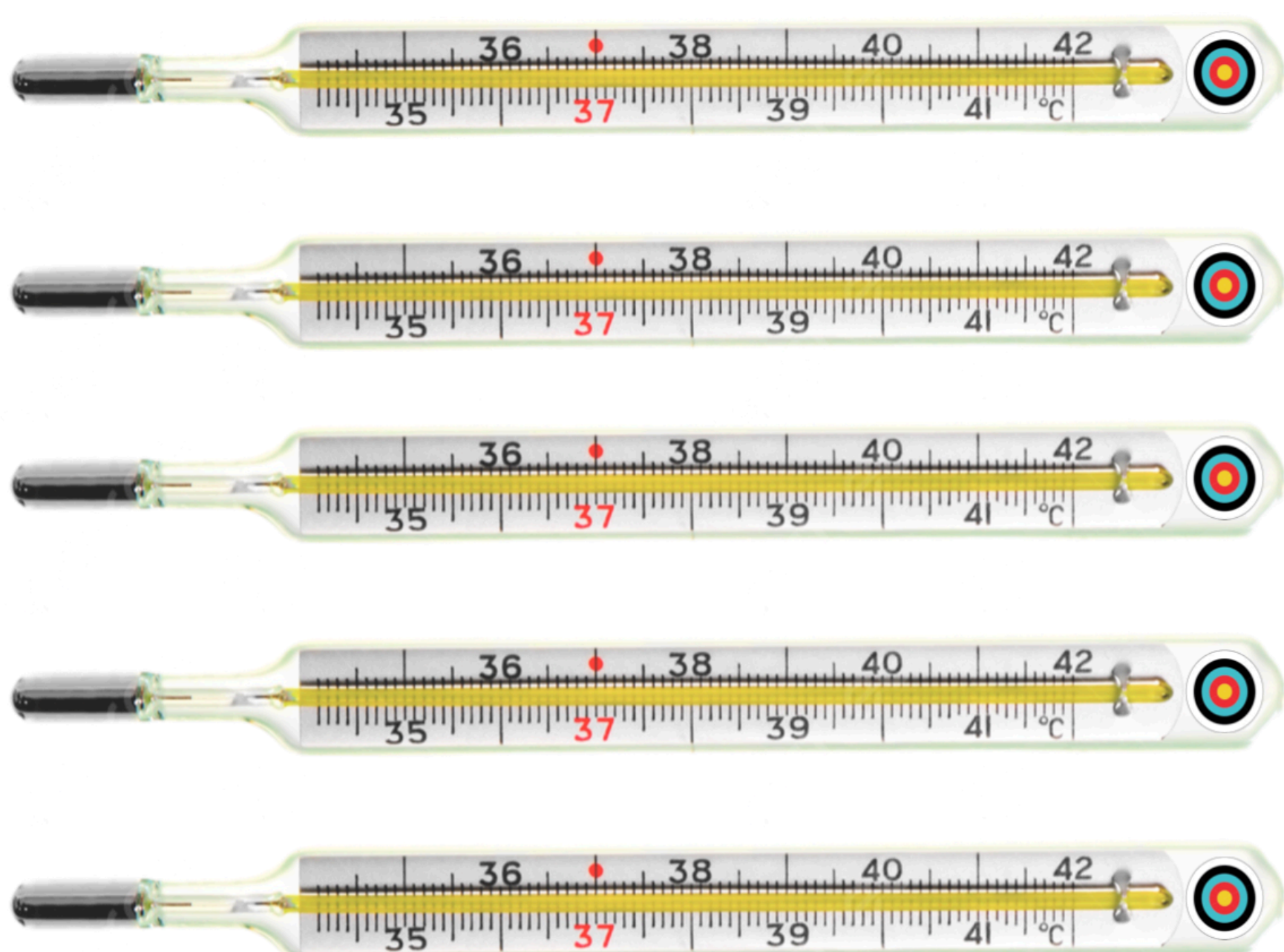
This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Gizmo / 10 Gennaio 2025 / Andrea Arsie, Eugenio Lux, Federica Deo, Gli Editoriali di Marco Biraghi, Marco Felicioni, news

Termometro GIZMO 2024



Alcune riflessioni della redazione sui risultati dei Sondaggi GIZMO 2024

Nel secondo semestre dello scorso anno accademico (2023–2024) GIZMO ha rivolto agli studenti dei corsi di laurea Magistrale in architettura del Politecnico di Milano un sondaggio teso a indagare il rapporto che gli studenti di architettura hanno con la disciplina e con i diversi modi per formarsi e informarsi.

Se da un lato emerge una base di pubblico motivato e interessato, dall'altro alcune tendenze invitano a interrogarsi sulla capacità dell'università a rispondere a una professione in continuo cambiamento.

Un dato positivo è senza dubbio l'interesse diffuso per l'architettura, dichiarato dal 95,7% degli intervistati. Tuttavia, questo entusiasmo sembra tradursi meno nella partecipazione ad attività culturali: ben il 46,2% non partecipa a mostre o conferenze nell'arco di un anno, una percentuale che suggerisce la necessità di ripensare il modo in cui questi eventi vengono comunicati o integrati nella vita accademica.

Per quanto riguarda le motivazioni nello studio dell'architettura, emerge una visione prevalentemente pragmatica della disciplina. La maggioranza degli studenti sottolinea l'importanza di acquisire riferimenti progettuali e comprendere il legame con il contesto, mentre dimensioni più storiche e teoriche risultano numericamente marginali. Questa tendenza evidenzia il rischio, già concreto, di concentrarsi esclusivamente sugli aspetti progettuali e tecnologici impoverendo l'esperienza formativa, che invece dovrebbe includere una riflessione più ampia sull'architettura come disciplina culturale.

Come prevedibile, l'analisi delle fonti consultate sottolinea l'importanza del digitale: siti web e social media dominano, seguiti da riviste specializzate e libri. Questo dato ci porta ad interrogarci su come combinare autorevolezza e accessibilità in un panorama digitale spesso frammentato e dominato da contenuti estremamente veloci.

Solo il 26,5% degli intervistati consulta frequentemente testi storici e teorici, mentre il 42,7% lo fa raramente. Questo disinteresse per il sapere storico-critico è preoccupante, poiché rischia di ridurre l'architettura a mera pratica tecnica, privandola della sua dimensione culturale e sociale.

Anche i media preferiti dagli studenti rivelano una chiara tendenza: i disegni dominano, seguiti da fotografie e video, mentre testi, interviste e podcast ricevono meno attenzione. Ciò suggerisce di puntare su contenuti visivi, vista l'evidente mancanza di interesse verso formati narrativi che potrebbero arricchire l'esperienza di apprendimento. Infine, i criteri di affidabilità delle fonti mettono in luce priorità chiare: autorevolezza e rilevanza dei contenuti sono fondamentali, seguite dall'aggiornamento e dalla pluralità dei punti di vista.

In sintesi, il sondaggio rivela uno scenario complesso che pone domande cruciali sul futuro della formazione in architettura. E se per un verso la comunità studentesca dimostra interesse e passione per la disciplina con una forte connessione con il digitale, dall'altro emergono preoccupanti lacune nel coinvolgimento culturale e nella valorizzazione della dimensione storico-critica.

Per Gizmo, il sondaggio rappresenta uno strumento essenziale per comprendere le esigenze e le aspettative degli studenti, ma anche un invito a non limitarsi a seguire le tendenze, bensì a guidarle.

La sfida è rispondere al bisogno di una formazione culturale che valorizzi la complessità dell'architettura, intesa non solo come pratica tecnica, ma come disciplina intimamente connessa alla storia, al pensiero critico e alla società.

Posted in Andrea Arsie, Eugenio Lux, Federica Deo, Gli Editoriali di Marco Biraghi, Marco Felicioni, news. Bookmark the permalink.

Editoriali di Marco Biraghi

Donne in architettura

Tutti gli editoriali

Latest Articles

È sempre bella la città? Valentino Ronchi
16 Gennaio 2025

Termometro GIZMO 2024
10 Gennaio 2025

È sempre bella la città? Ilaria Gaspari
1 Gennaio 2025

Arctic-tecture: un viaggio nell'architettura della notte polare artica
24 Dicembre 2024

Le "generazioni" di Gizmo
7 Dicembre 2024

Search

TAGS

- accademia aldo rossi **architecture**
- architettura** baukuh biennale di venezia
- books città city criticism
- editorial event exhibition florenzia
- andreola fotografia gabriella lo ricco
- gizmo** gizmoX guglielmo bilanciari iuav l'architettura
- che ti piace lecture library london manfredo tafuri
- marco biraghi** maxxi milano
- mmx architettura zona critica **mostra** movie new york
- our books pier vittorio aureli **politecnico di milano** postcard recensione rem
- koolhaas review roma silvia micheli
- stefano boeri triennale di milano università venezia